



REGIONE DEL VENETO



PROVINCIA
DI TREVISO

PROVINCIA DI TREVISO

COMMITTENTE

SOCIETA' AGRICOLA SAN FRANCESCO S.S.

P.IVA 05004960281

Via Leonardo Da Vinci, 50 – 35018 San Martino di Lupari (PD)

PROGETTO

**RISTRUTTURAZIONE DEI FABBRICATI ESISTENTI E AMPLIAMENTO MEDIANTE LA
REALIZZAZIONE DI TRE NUOVI BLOCCHI DI UN ALLEVAMENTO DI POLLI DA CARNE**

via Bosco - 31040 Chiarano (TV)

OGGETTO

LINEE VITA

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

SCHEMI GRAFICI DIMOSTRATIVI

Soc. Agr. SAN FRANCESCO S.S.
Via Leonardo da Vinci, 50
35018 San Martino di Lupari (PD)
C.F./P.I. 05004960281

ORDINE
degli
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
CONSERVATORI
della provincia di
TREVISO

CRISTIAN
FAVRETTO
n° 1900
Sezione A
edilizia architetture

ARCHITETTO

REVISIONE

REV00

DATA

01/08/19

RIF.

021-2019

FILE

21-22019_ZARATTINI_190801_LVITA.PDF

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Dgr Veneto n. 2774 del 22 settembre 2009
Dgr veneto 97 del 31/01/2012

RICHIEDENTE / COMMITTENTE:

Società Agricola San Francesco s.s. (p.iva 05004960281) con sede in via Leonardo Da Vinci, 50 a 35018 San Martino di Lupari (PD) il cui rappresentante legale è il Sig. Zarattini Stefano (cod.fisc.: ZRT SFN 65M01 C743K) nato a Cittadella (PD) il 01/08/1965 e residente in via Roma n. 26/3 a 35018 San Martino di Lupari (PD)

Per i lavori di:

**RISTRUTTURAZIONE DEI FABBRICATI ESISTENTI E AMPLIAMENTO MEDIANTE
LA REALIZZAZIONE DI TRE NUOVI BLOCCHI DI UN ALLEVAMENTO DI POLLI DA
CARNE**

tipologia intervento

Nel Fabbricato posto in

via Bosco n° 6

Comune

Chiarano

Cap 31040

Prov

TV

Destinazione attuale dell'immobile:

residenziale

industriale e artigianale

commerciale

direzionali

turistico – ricettive

commerciale all'ingrosso e depositi

agricola e funzioni connesse

di servizio

altro: ALLEVAMENTO

L'intervento rientra nei casi previsti dall'art.90, c.3 o c.4 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

(obbligo di nomina del Coordinatore alla Sicurezza in fase di Progettazione/Esecuzione)

si

no

La redazione dell'elaborato tecnico è affidata a

Coordinatore alla Sicurezza (art.90, c.3 ,c.4 del D.Lgs.81/08 e s.m.i.)

Progettista (Dgr Veneto n. 2774/2009)

1. DESCRIZIONE DELLA COPERTURA	
L'area oggetto dell'intervento di progettazione riguarda:	
<input checked="" type="checkbox"/>	Totalmente la copertura dell'immobile
<input type="checkbox"/>	Parzialmente la copertura dell'immobile (<i>Evidenziare chiaramente nei grafici la porzione dove non si interviene</i>)
Tipologia della copertura	
<input type="checkbox"/>	piana
<input type="checkbox"/>	a volta
<input type="checkbox"/>	a falda
<input type="checkbox"/>	a shed
<input type="checkbox"/>	altro
Calpestabilità della copertura	
<input checked="" type="checkbox"/>	totalmente calpestabile
<input type="checkbox"/>	parzialmente calpestabile
<input type="checkbox"/>	totalmente non calpestabile
Pendenze presenti in copertura	
<input type="checkbox"/>	Orizzontale/Sub-Orizzontale $0\% < P < 15\%$
<input checked="" type="checkbox"/>	Inclinata $15\% < P < 50\%$
<input type="checkbox"/>	Fortemente inclinata $P > 50\%$
Struttura della copertura:	
<input type="checkbox"/>	latero-cemento
<input type="checkbox"/>	lignea
<input checked="" type="checkbox"/>	metallica
<input type="checkbox"/>	altro
Presenza in copertura di: (<i>Evidenziare nei grafici i dispositivi presenti</i>)	
<input type="checkbox"/>	Linee elettriche non protette a distanza non regolamentare (art. 117 e All. IX Dlgs. 81/08)
<input type="checkbox"/>	Impianti tecnologici sulla copertura (pannelli fotovoltaici, pannelli solari, impianti di condizionamento e simili)
<input type="checkbox"/>	Dislivelli tra falde contigue
<input type="checkbox"/>	superfici non praticabili (quali finestre a tetto, lucernari, pannelli solari e simili)
<input type="checkbox"/>	Altro _____
Descrizione/note:	
Trattasi di immobili di forma rettangolare, a doppia falda, con manto di copertura in pannelli di tipo sandwich totalmente calpestabili.	

2. MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Descrivere le tipologie e la frequenza delle manutenzioni programmate previste sulla copertura:

Si prevede di salire in copertura per manutenzioni varie all'occorrenza

3. DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI ACCESSO ALLA COPERTURA

 Interno

 Esterno

 PERCORSO PERMANENTE

 Scala fissa a gradini

 Scala retrattili

 corridoi (Largh. Min 70 cm)

 Scala fissa a pioli

 passerelle/ Andatoie

Descrizione/note:

Vedasi elaborati grafici

 PERCORSO NON PERMANENTE

La DGR non prevede l'utilizzo di elementi non fissi. Tuttavia è possibile una deroga in caso di dimostrata impossibilità tecnica a realizzarli. Vedi indicazioni del punto 1.5 delle istruzioni tecniche della DGR 97/2012 allegato B e i casi particolari di cui nota della Direzione Prevenzione regionale del 26/09/2012 n.432111

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili percorsi di tipo permanente:

Non vi è la necessità di progetto di accedere alla copertura e non vi sono lucernari

Tipo di percorso provvisorio previsto in sostituzione:

Scala a pioli portatile

Descrizione e dimensioni degli spazi per ospitare le soluzioni prescelte:

In prossimità dell'ingresso al fabbricato vi è la possibilità di collocare la scala senza alcun problema di spazio

4. DESCRIZIONE DELL' ACCESSO ALLA COPERTURA			
<input type="checkbox"/> interno	<input type="checkbox"/> Apertura orizzontale o inclinata	dimensioni m. x	quantità n°
		dimensioni m. x	
	<i>dimensioni minime: lato minore libero di almeno 0,70 metri e comunque di superficie non inferiore a 0,5 m²</i>		
	<input type="checkbox"/> Apertura verticale	dimensioni m. x	quantità n°
		dimensioni m. x	
<i>larghezza minima 0,70 metri – altezza minima 1,20 metri</i>			
<input checked="" type="checkbox"/> esterno	<input checked="" type="checkbox"/> Ancoraggi Uni EN 795-UNI EN 517	<input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio	
	<input type="checkbox"/> Parapetti	<input type="checkbox"/> Altro _____	
			<input type="checkbox"/> ACCESSO PERMANENTE
Descrizione/note:			
			<input checked="" type="checkbox"/> ACCESSO NON PERMANENTE
<p>La DGR non prevede l'utilizzo di elementi non fissi. Tuttavia è possibile una deroga in caso di dimostrata impossibilità tecnica a realizzarli. Vedi indicazioni del punto 1.5 delle istruzioni tecniche della DGR 97/2012 allegato B e i casi particolari di cui nota della Direzione Prevenzione regionale del 26/09/2012 n.432111</p>			
<p>Tipo di accesso provvisorio previsto in sostituzione: Accesso attraverso scala a pioli portatile</p>			

5. TRANSITO ED ESECUZIONE DEI LAVORI SULLE COPERTURE

ELEMENTI PROTETTIVI PERMANENTI

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili orizzontali (UNI EN 795 classe C) | <input type="checkbox"/> Reti di sicurezza |
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio rigide orizzontali (UNI EN 795 classe D) | <input type="checkbox"/> Parapetti |
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio rigide verticali/inclinate (UNI EN 353-1) | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili verticali/inclinate (UNI EN 353-2) | <input type="checkbox"/> |
| <input checked="" type="checkbox"/> Ganci di sicurezza da tetto (UNI EN 517 tipo A e B) | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> Dispositivi di ancoraggio puntuali (UNI EN 795 classe A1-A2) | <input type="checkbox"/> |

ELEMENTI PROTETTIVI NON PERMANENTI

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili dispositivi o apprestamenti di tipo permanente:

Tipo di soluzioni provvisorie previste in sostituzione:

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili orizzontali temporanee (UNI EN 795 classe C) | <input type="checkbox"/> Reti di sicurezza |
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili verticali/inclinate (UNI EN 353-1) | <input type="checkbox"/> Parapetti |
| <input type="checkbox"/> Dispositivi di ancoraggio a corpo morto (UNI EN 795 classe E) | |

Modalità di transito in copertura (descrizione):

6. LAVORI IN PARETE

- Sistemi di scorrimento verticale/orizzontale

Descrizione:

- Sistemi di ancoraggio ponti

Descrizione:

7. CASI PARTICOLARI

Il fabbricato rientra nei tre casi particolari individuati della regione Veneto. In tali casi la dichiarazione sottoscritta dal progettista assevera la conformità alle misure già individuate a livello regionale e non richiede la verifica tecnico-discrezionale del progetto:

- si
 no

8. ELABORATI GRAFICI ALLEGATI

planimetrie n°2 Sezioni n°2 Prospetti n°

in cui risultano indicate:

1. dimensionamento e ubicazione dei percorsi, degli accessi e degli elementi protettivi per il transito e l'esecuzione dei lavori in copertura, con relativa legenda
2. Posizionamento dei dispositivi protettivi permanenti
3. Altezze libere di caduta

9. DPI NECESSARI

Imbracatura (UNI EN 361) Cordini Lmax. (UNI EN 354)
 Assorbitori di Energia (UNI EN 355) Doppio Cordino Lmax. (UNI EN 354)
 Dispositivo anticaduta Retrattile (UNI EN 360) Connettori (moschettoni) (UNI EN 363)
 Dispositivo anticaduta di tipo guidato (UNI EN 353-2) Kit di emergenza per recupero persone
 Casco con sottogola

Modalità di transito in copertura (descrizione):

Transito consentito mediante dispositivo guidato (lunghezza minima 5 m.) agganciato permanentemente a linea di vita; nelle aree evidenziate nei grafici si dovrà fare uso anche di cordino di lunghezza massima 2 metri in aggiunta al dispositivo principale collegato ai dispositivi di ancoraggio puntuali

10. VALUTAZIONI

Valutazione del rischio caduta:

- Arresto caduta: Spazio minimo di caduta dalla copertura ammesso > 4.50
- Trattenuta (caduta impossibile per la presenza di sistemi e procedure che impediscono, correttamente utilizzati, il raggiungimento di aree a rischio)

Valutazione misure di emergenza per il recupero in caso di caduta:

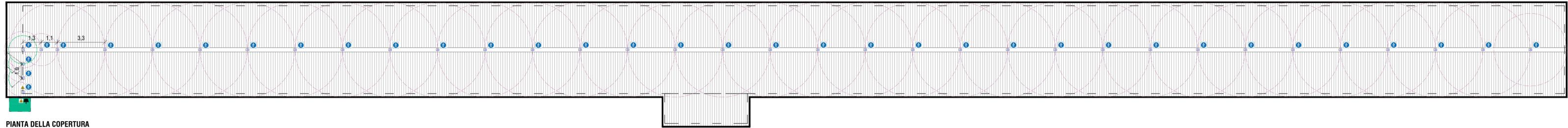
- Area raggiungibile da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco) entro i termini raccomandati (30 minuti)
- Area non raggiungibile da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco) entro i termini raccomandati (30 minuti) è pertanto necessario un piano di emergenza da parte degli operatori prima di accedere alla copertura

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

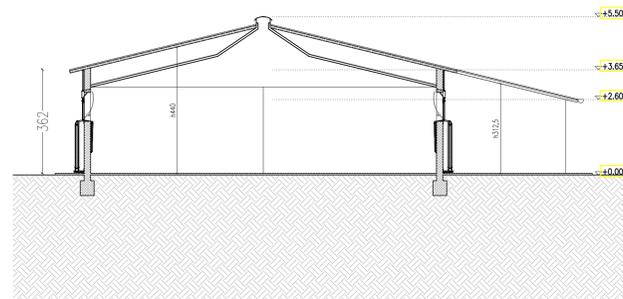
Il sottoscritto Coordinatore Progettista attesta la conformità del progetto alle misure preventive e protettive indicate nell'allegato A della Dgr Veneto n. 2774 del 22/09/2009 (Istruzioni tecniche sulle misure preventive e protettive da predisporre negli edifici per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori di manutenzione in quota in condizioni di sicurezza – art. 79 bis L.R. 61/85).

Data: 01/08/2019

Il Professionista
 ORDINE degli ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI della provincia di TREVISO
 CRISTIAN FAVRETTO
 n° 1900
 REGIONE A
 ARCHITETTO



PIANTA DELLA COPERTURA
SCALA 1:100

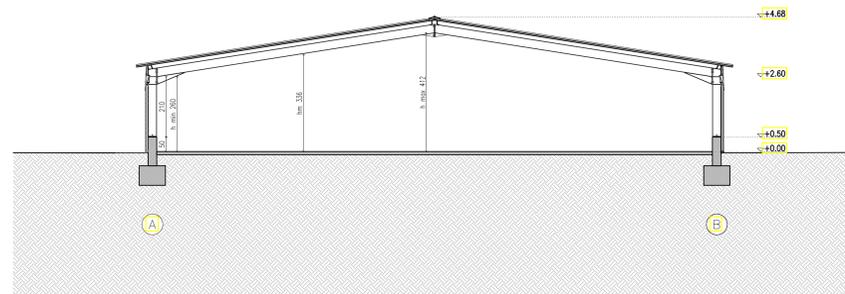
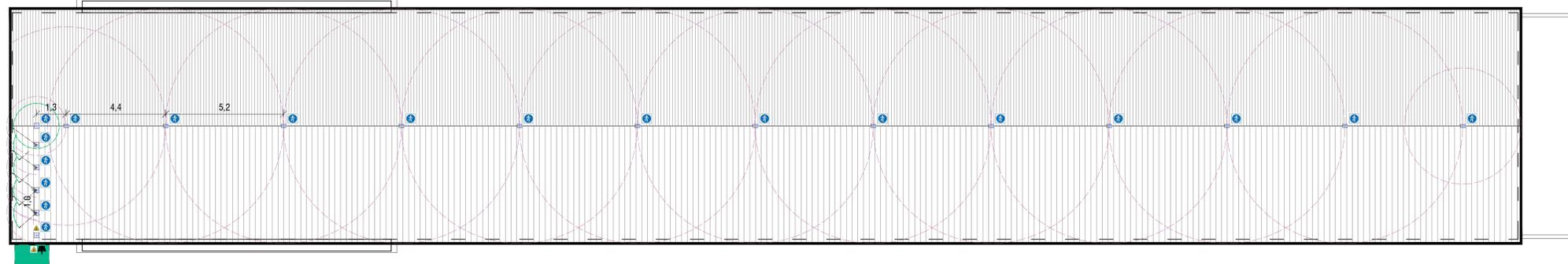


SEZIONE TIPO
SCALA 1:100

LEGENDA

-  ganci per scala portatile evitando lo scivolamento e il ribaltamento
-  dispositivo shield fissato su lamiera grecata
-  aree il cui accesso è vietato a personale non autorizzato
-  aree il cui accesso è consentito solo con dispositivo anticaduta
-  perni di ancoraggio con raggio di tenuta

ALLEGATO 01
SCHEMA GRAFICO LINEE VITA
BLOCCHI A e B



SEZIONE 18
SCALA 1:100

LEGENDA

-  ganci per scala portatile evitando lo scivolamento e il ribaltamento
-  dispositivo shield fissato su lamiera grecata
-  aree il cui accesso è vietato a personale non autorizzato
-  aree il cui accesso è consentito solo con dispositivo anticaduta
-  perni di ancoraggio con raggio di tenuta

ALLEGATO 02
SCHEMA GRAFICO LINEE VITA
BLOCCHI C e D